

Chiara Tomizatti

2^a G

18/1/12

(22)

Tema

Inclupe in una pagina di diario la situazione: sei costretta da una malattia a trascorrere un lungo periodo di degenza in ospedale. Scopri una realtà di cui ignoravi l'esistenza fatta di sofferenza, solitudine ma anche di sorprendenti episodi di solidarietà.

Jess [🌸] 17/12/11
ore 15.42

Caro Diario,

ho iniziato a tenerti perché mamma vuole che io documenti sempre il mio stato d'animo.

Mi presento perché sei nuovo e quindi tecnicamente io e te siamo estranei: mi chiamo Jessica Peckraid, ho tredici anni, abito in una piccola città nella Carolina del Sud, sono il capitano della squadra di basket della scuola e adoro i miastilli.

Oh, e ventiquattr'ore fa ho scoperto di avere il cancro.

Pare che un organo collega-
to al mio pancreas se lo
sia beccato e che ora lo
stia facendo diffondere.

So proprio non lo sape-
vo.

Stavo facendo i miei alle-
namenti di pallacanestro
a scudo quando una fitta
lancinante allo stomaco mi
ha fatto mancare un pas-
saggio veloce di una mia
compagna. Mi ricordo di
essere caduta in ginocchio
portandomi le mani alla
pancia, mentre tutto intorno
a me assumeva un colore
rosso scarlatta.

Poi più niente.

Devo aver perso i sensi.

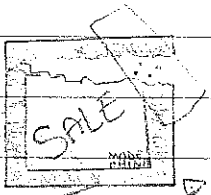
So che adesso mi trovo
in una stanza d'ospedale
asettica che puzza di di-
simfetante.

Ho una flebo conficcata
nel braccio che mi pompa
nel sangue una sostanza
biancastra e fa piuttosto
schifo. Da quando sono
qui (e cioè più o meno

due giorni) mi hanno fatto
un sacco di test con dei
nomi stranissimi.

Uno consisteva nel farmi
passare un tubicino in una
vena per farci non so
cosa.

È stato questa mattina,
ma io ho ancora
la sensazione di qualcosa
che mi pesa nel braccio.
Oggi è giorno di visite.
Poco fa sono entrati mam-
me e papà.



LA MIA SALUTE
DURANTE I PASTI

Jess

Sempre oggi
ore 17.02

Scusa se prima mi so-
no interrotte ma è pos-
sato Cory.

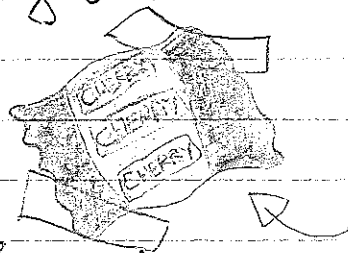
È il mio migliore amico
in assoluto.

Lo conosco da quando
eravamo due moccosi,
e non mi ricordo di
una sola estate passata
senza di lui. Abbiamo
fatto una partita a scacchi
che è durata più del

prezioso e alla fine ha rim-
to lui.

Poi è dovuto andare via.

Mi sento così sola. Ci
sono solo io nelle mie
stanze e il cibo fa schifo.
Voglio tornare a casa.



Sexy

19/12/11

ore 12.11

L'UNICA COSA
COMMESTIBILE
OHI DENTRO!

Caro Diario,

In questi giorni sto peggioran-
do. Sento i dottori che da
dietro la porta ^{dicano} che se
continuo così mi dovranno
togliere parte del pan-
creas. Mamma non vo-
le che ascolti, ma parla
no dei miei organi e io
devo sapere.

Ultimamente mi sono fatta
un'amica. Si chiama Katie
e ha un tumore ai polmoni.
Deve essere operata ed è
davvero simpatica.

Forse dovranno operare
anche me perché sembra
che si stia diffondendo, il

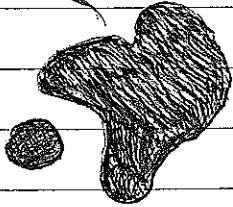
Sempre più

il mio organismo produce cellule malate.

La pancia mi fa ogni giorno più male.

Ho di continuo delle fitte e i dottori sono preoccupati.

Ora sto aspettando che arrivi Cory e



19/12/11
ore 13

Jessica è arrivata e i dottori stanno preparando la sala operatoria.

Hanno detto che è grave. Scrivo sul suo diario per tenermi le mani occupate.

Jess sta rischiando grosso.

Stanno per operare anche la sua compagna di stanza.

Jess sta aprendo gli oc-
chi! Si vede che è debò-
le, ma almeno è viva.

Lei e l'altra ragazza si
stanno guardando. Jessica
mi aveva detto di trovarla
simpatico, ma in questo
momento sembrano condirsi
bene di più.

Si guardano e si sorrido-
no dai letti vicini, allunga-
no le braccia e per un
attimo si sono strette le
mani.

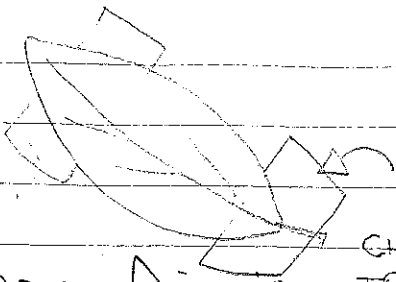
Stanno per portarle via.
Sento Jess sussurrare mi
"Buona fortuna" molto de-
bole.

La ragazza le risponde:
"Onche a te".

Ora le portano in sala
operatoria.

Speriamo bene.

Cory



24/12/11

ore 18:00

PRIMA FOGLIA
CHE HO CALPESTATO
USCENDO!

Caro Diario,

questi ultimi giorni sono stati un'agonia.

L'operazione è riuscita.

È abbastanza grave ma per fortuna l'anestesia scoperchiò subito e sono riuscito in qualche modo a ridormire la mia vita di sempre.

Anche Katie sta bene perché il tumore non era di sta a uno dei cransati e sono riusciti a fermarlo.

Sono uscite poco fa mano nella mano a lei perché ci hanno dimesso insieme e ora, dopo averlo solutato e abbracciato, sono in macchina di retta a casa.

Anche se l'operazione è andata bene mi fanno male i punti e le parti operate, ma è questione di tempo e poi

stare bene.
Domani è Natale. Sono
così felice!

FELICE!

Ma i miei genitori erano
preoccupatissimi e Cory
è di fianco a me che
continua ad abbracciarmi
ridendo e scherzando.

Ma io non rido.
Ho conosciuto la vita dei
malati e di chi rischia
la vita e non c'è
niente da ridere.

Giuro che non prende
più in giro Cory che
mandava "epilettica".

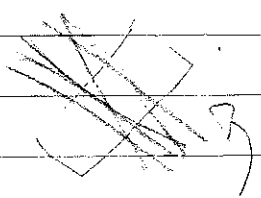
Ora chiamerò i nonni,
saranno in ansia.

Sono felice di stare bene,
di essere viva e di vive
re la vita.

Cercherò di stare più at-
tenta d'ora in poi per
non sprecarla.

BUON
NATALE!!!

10



Sexx

AGLI DI
PINO
TRONCI FUORI!

STICKER
CHE MI
Hanno regalato
per lo